



COMUNE di Alessandria

Provincia di Alessandria

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Aiassa Gian Carlo

Aloisio Nicola

Capra Andrea Giuseppe



Comune di Alessandria Collegio dei Revisori dei conti

Verbale n. 101 del 11/12/2017

L'anno 2017, il giorno 11 dicembre, alle ore 08.40, presso la sede dell'Ente, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, organo di revisione economico-finanziario o organo di revisione contabile, ex art. 234 TUEL D.lgs. n. 267/2000, nelle persone di:

AIASSA Gian Carlo, Presidente
ALOISIO Nicola, Componente
CAPRA Andrea Giuseppe, Componente

ORDINE DEL GIORNO: PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

approva

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Alessandria cui si richiama integralmente il presente verbale.

La seduta si chiude alle ore 09,00

Letto, approvato e sottoscritto

dr. AIASSA Gian Carlo

dr. ALOISIO Nicola

rag. CAPRA Andrea Giuseppe

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

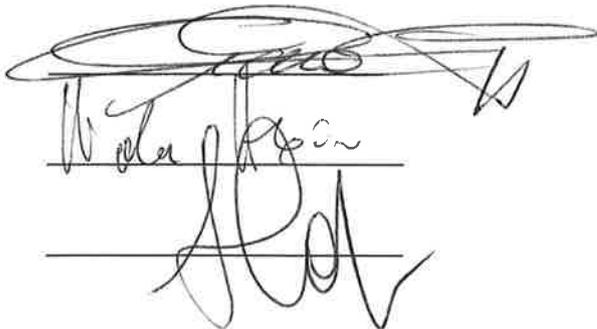
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di ALESSANDRIA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alessandria, lì 11 dicembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a handwritten signature in black ink, written over two horizontal lines. The signature is stylized and appears to be a cursive name, possibly starting with 'W'. The lines are thin and extend across the width of the signature.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	13
6. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale.....	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	18
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	19
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	19
Proventi dei beni dell'ente	20
Proventi dei servizi pubblici	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	23
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di riserva di cassa.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE	28
INDEBITAMENTO	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Alessandria nominato con delibera consigliere n. 148 / 281 / 409/ Direz. del 05/11/2015;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 28-11-2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 27-11-2017 con delibera n. 462, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007, compreso nel DUP;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008), compreso nel DUP;
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 27 novembre 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019. Il presente bilancio è stato elaborato a partire da un assestato 2017 aggiornato alla variazione 02/2017.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. n. 68/133/191/16060 del 18/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 79 del 16 maggio 2017, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	81.070.929,21
di cui:	
a) Fondi vincolati	67.264.398,60
b) Fondi accantonati	12.784.692,26
c) Fondi destinati ad investimento	1.021.838,35
d) Fondi liberi	
AVANZO/DISAVANZO	81.070.929,21

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.001,187,63	0,00	18.780.660,01
Di cui cassa vincolata	0,00	4.413.704,64	18.675.370,40
Anticipazioni non estinte al 31/12	8.939.266,80	8.083.436,39	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.008.886,45	1.276.385,60	1.291.202,98	1.291.202,98
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.323.340,44	300.000,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	7.133.181,63			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	67.966.294,35	69.174.887,00	68.825.520,00	67.889.149,00
2	Trasferimenti correnti	11.716.682,05	9.659.120,82	5.650.852,46	4.804.255,81
3	Entrate extratributarie	23.028.055,00	22.242.730,00	21.613.112,00	20.638.332,03
4	Entrate in conto capitale	6.766.888,75	7.236.160,00	10.413.735,59	8.736.860,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		6.000.000,00		
6	Accensione prestiti	3.470.000,00	4.620.000,00	3.730.000,00	3.560.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	231.285.390,00	231.285.390,00	231.285.390,00	231.285.390,00
	TOTALE	444.233.310,15	450.218.287,82	441.518.610,05	436.913.986,84
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	455.698.718,67	451.794.673,42	442.809.813,03	438.205.189,82

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	97.421.543,27	90.211.811,42	85.430.695,44	82.459.947,82
		di cui già impegnato		-2.792.316,61	-404.197,48	-92.602,30
		di cui fondo pluriennale vincolato	-1.276.385,60	-1.291.202,98	-1.291.202,98	-1.291.202,98
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	16.363.785,40	13.043.472,00	14.538.727,59	12.696.852,00
		di cui già impegnato		-3.271,00	-3.271,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-300.000,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	10.628.000,00	6.000.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	11.254.000,00	11.555.000,00	11.763.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	231.285.390,00	231.285.390,00	231.285.390,00	231.285.390,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	455.698.718,67	451.794.673,42	442.809.813,03	438.205.189,82
		di cui già impegnato		- 2.795.587,61	- 407.468,48	- 92.602,30
		di cui fondo pluriennale vincolato	- 1.576.385,60	- 1.291.202,98	- 1.291.202,98	- 1.291.202,98
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	455.698.718,67	451.794.673,42	442.809.813,03	438.205.189,82
		di cui già impegnato*		- 2.795.587,61	- 407.468,48	- 92.602,30
		di cui fondo pluriennale vincolato	- 1.576.385,60	- 1.291.202,98	- 1.291.202,98	- 1.291.202,98

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo	
entrata corrente vincolata gestione personale	1.276.385,60	
assunzione prestiti/indebitamento	300.000,00	
TOTALE	1.576.385,60	

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	10.720.747,30
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	114.470.167,85
2	Trasferimenti correnti	15.363.644,12
3	Entrate extratributarie	56.878.522,21
4	Entrate in conto capitale	19.993.732,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.751.696,51
6	Accensione prestiti	9.508.298,35
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	236.640.278,23
	TOTALE TITOLI	563.606.339,36
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	574.327.086,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	166.724.931,39
2	Spese in conto capitale	22.824.440,28
3	Spese per incremento attività finanziarie	6.800.093,98
4	Rimborso di prestiti	15.147.172,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	100.100.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	252.009.701,71
	TOTALE TITOLI	563.606.339,36
	SALDO DI CASSA	10.720.747,30

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata con modalità sintetica, sulla quale si relazionerà in seguito.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa, interamente vincolata, per euro 10.720.743,30.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

II TO II		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	10.720.747,30
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	45.295.280,85	69.174.887,00	114.470.167,85	114.470.167,85
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.704.523,30	9.659.120,82	15.363.644,12	15.363.644,12
3	<i>Entrate extratributarie</i>	34.635.792,21	22.242.730,00	56.878.522,21	56.878.522,21
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	12.757.572,09	7.236.160,00	19.993.732,09	19.993.732,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	4.751.696,51	6.000.000,00	10.751.696,51	10.751.696,51
6	<i>Accensione prestiti</i>	4.888.298,35	4.620.000,00	9.508.298,35	9.508.298,35
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.354.888,23	231.285.390,00	236.640.278,23	236.640.278,23
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	113.388.051,54	450.218.287,82	563.606.339,36	574.327.086,60
1	<i>Spese correnti</i>	76.513.119,97	90.211.811,42	166.724.931,39	166.724.931,39
2	<i>Spese in conto capitale</i>	9.780.968,28	13.043.472,00	22.824.440,28	22.824.440,28
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	800.093,98	6.000.000,00	6.800.093,98	6.800.093,98
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.893.172,00	11.254.000,00	15.147.172,00	15.147.172,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	20.724.311,71	231.285.390,00	252.009.701,71	252.009.701,71
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	111.711.665,94	451.794.673,42	563.506.339,36	563.506.339,36
	SALDO DI CASSA	1.676.385,60	- 1.576.385,60	100.000,00	10.820.747,30

Le previsioni di cassa per l'esercizio 2018 sono formulate considerando tra le entrate la riscossione complessiva delle entrate di competenza e dei residui attivi al 1 gennaio 2018.

Dal lato spese le previsioni considerano il pagamento complessivo delle spese di competenza e dei residui passivi al 1 gennaio 2018.

Questo metodo deriva essenzialmente dall'impossibilità di formulare una previsione puntuale (cash flow) delle entrate e delle spese, mancando l'Ente di un strumento informatico ad hoc e mancando inoltre tempo, personale e metodo certo e definito (leggasi cronoprogrammi di tutte le entrate e spese).

Pur non rispondendo ad un criterio di pianificazione della gestione, tale soluzione permette, per l'esperienza sui flussi di cassa complessivi, di attestare un saldo di cassa finale non negativo e di ridurre il ricorso alle variazioni di bilancio di cassa.

L'organo di revisione rinvia alle osservazioni finali il proprio orientamento in merito.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.276.385,60	1.291.202,98	1.291.202,98
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	101.076.737,82	96.089.484,46	93.331.736,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	90.211.811,42	85.430.695,44	82.459.947,82
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.291.202,98</i>	<i>1.291.202,98</i>	<i>1.291.202,98</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>1.198.040,00</i>	<i>350.713,00</i>	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	500.000,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	11.254.000,00	11.555.000,00	11.763.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		387.312,00	394.992,00	399.992,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>-</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>-</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	387.312,00	394.992,00	399.992,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 387.312,00 (2018) di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da entrate da canoni concessori scomputati con la realizzazione di opere, nel settore sportivo, e pertanto in relazione alle modalità di imputazione a bilancio, e ne costituiscono l'avanzo di parte corrente corrispondente alla spesa contabilizzata in conto capitale.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste, a seguito di specifica richiesta, solo spese non ricorrenti così definibili, come segue:

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Sentenze esecutive e atti equiparati	250.000,00	100.000,00	100.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In relazione al punto e) la nota non approfondisce (a riguardo del fondo pluriennale vincolato) le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni finanziarie per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Si premette che il bilancio di previsione 2018-2020 è il primo predisposto dalla nuova amministrazione, che dopo l'elezione si è presentata con la relazione di inizio mandato, approvata dal Consiglio Comunale in data 18 ottobre 2017, alla quale ha fatto seguito, in data 17 novembre 2017, l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione, a seguito della modifica dell'art. 174, 1 comma del TUEL e delle previsioni dell'art. 5 del Regolamento di contabilità non ha espresso il proprio parere.

Purtuttavia, dato che ai sensi dell'art. 239 TUEL, 1 comma lettera b) /1 i revisori devono esprimere un parere sugli strumenti di programmazione finanziaria, e il DUP è strumento di programmazione finanziaria principale, l'organo di revisione ha esaminato il documento nelle sue interrelazioni con il bilancio di previsione ed esprime nella presente alcune osservazioni.

Contestualmente alla presentazione del bilancio di previsione 2018-2020 viene proposta la nota di aggiornamento al DUP, che in virtù del rispetto del termine ex TUEL per l'approvazione del bilancio di previsione, tecnicamente può allinearsi, per la sezione operativa, alle previsioni del bilancio di previsione stesse.

Si sottolinea che il sistema informativo contabile (contabilità finanziaria) ed il sistema informativo DUP attualmente sono due sistemi che si alimentano in parallelo di previsioni indipendenti e non sono vincolati da un'unica elaborazione dei risultati definitivi.

Ciò può comportare, sia per la sezione strategica, ma soprattutto per la sezione operativa un disallineamento dei dati previsionali rispetto all'approvato bilancio di previsione.

Questo disallineamento che sarebbe sistematico in fase di approvazione ordinaria del DUP (31 luglio) richiederebbe un opportuno allineamento nel momento in cui la nota di aggiornamento del DUP, come nel caso in esame, viene approvata contestualmente al bilancio di previsione.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono, fatte premesse sopra esposte, coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato e conferma (in quanto rilievo già mosso in precedenza) la mancanza di un cronoprogramma analitico e strutturato degli programmi e, in più, degli impegni finanziari (leggasi cash flow), a supporto delle previsioni di cassa del primo esercizio che, come già espresso al punto 2, sono elaborate in modalità sintetica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, per il triennio 2018-2020, è contenuta nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2020.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Va sottolineato che l'ente, uscito da una fase di dissesto, è stato interessato da una rilevante riduzione del personale, come attestato al pag. 94 del DUP, ove si attestano presenze previste per il 2018 pari a 598 unità a fronte di 608 del 2017 (il DUP 2016 2018 attestava una presenza del primo anno di 639 unità).

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 era riferita a n. 674 unità)

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Risponde alle linee di indirizzo contenute nella proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 456 del 27 novembre 2017.

L'organo di revisione ha preso atto della delibera in esame analizzando il piano quale quale strumento di programmazione economico-finanziaria, non esprimendo parere, in quanto le risultanze sono comprese nel DUP e nel bilancio in corso di approvazione.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni, esaminato dall'organo di revisione, è ricompreso nel DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

Obiettivo di finanza pubblica	Previsione			
	2018	2019	2020	
Composizione entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	69.174.887,00	68.825.520,00	67.889.149,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	9.659.120,82	5.650.852,46	4.804.255,81
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	22.242.730,00	21.613.112,00	20.638.332,03
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	7.236.160,00	10.413.735,59	8.736.860,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	6.000.000,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	1.276.385,00	1.291.202,98	1.291.202,98
Totale		115.589.282,82	107.794.423,03	103.359.799,82
Composizione uscite				
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	90.211.811,42	85.430.695,44	82.459.947,82
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	13.043.472,00	14.538.727,59	12.696.852,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	6.000.000,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	1.198.040,00	350.713,00	0,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	771.042,30	771.042,30	771.042,30
FPV U_ spesa capitale finanziata da debito	(-)	300.000,00	0,00	0,00
Totale		106.986.201,12	98.847.667,73	94.385.757,52
Saldo previsto				
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	115.589.282,82	107.794.423,03	103.359.799,82
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	106.986.201,12	98.847.667,73	94.385.757,52
Parziali		8.603.081,70	8.946.755,30	8.974.042,30
Spazi finanziari acquisiti	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	2.157.000,00	1.751.000,00	0,00
Saldo		6.446.081,70	7.195.755,30	8.974.042,30

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire ma indicare unicamente gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, si deve indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione e pertanto nel prospetto si devono indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio, come nel caso in esame, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8 % (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 9 agosto 2012).

Il gettito è così previsto:

Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
9.800.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	21.500.000,00	21.400.000,00	21.400.000,00	21.300.000,00
TASI	140.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
TARI	17.793.568,00	18.290.787,00	18.241.420,00	17.855.049,00
Totale	39.433.568,00	39.820.787,00	39.771.420,00	39.285.049,00

La delibera di Giunta Comunale indica che le aliquote relative all'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicarsi per l'anno 2018 restano ferme a quelle deliberate con atti di Consiglio Comunale n. 70 del 09/08/2012 e n. 85 del 25/10/2012;

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 18.290.787,00, con un aumento di euro 497.219,00 rispetto alle previsioni definitive 2017 (Il variazione), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Sono previste tra i costi minori entrate dovute al recupero anni precedenti per euro -200.000,00 e minori entrate dovute al recupero anni precedenti (recupero evasione TARI) -500.000,00.

La modalità di commisurazione della tariffa si basa sul criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è in corso di approvazione con regolamento dal Consiglio comunale. E' prevista una quota di gettito atteso a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);

La tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è gestita quale COSAP tra le entrate extra-tributarie

Altri Tributi	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	1.250.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.800.000,00
CIMP	280.000,00	450.000,00	450.000,00	400.000,00
TOSAP	0	GESTIONE CANONE	-	-
totale	1.530.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.200.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI	510,00				
IMU	2.014.372,97		1.700.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
TASI					
TARI/TARSU/TIA	1.645.702,58	2.614.579,58	700.000,00	700.000,00	600.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'	69.853,99		54.000,00	54.000,00	54.000,00
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	3.730.439,54	2.614.579,58	2.454.000,00	2.154.000,00	2.054.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	1.501.631,00		1.501.631,00
2018	2.195.860,00		2.195.860,00
2019	1.815.860,00		1.815.860,00
2020	1.825.860,00		1.825.860,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.770.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	2.770.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.604.000,00	1.604.000,00	1.604.000,00
Percentuale fondo (%)	57,91%	57,91%	57,91%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, tenuto conto che l'assestato 2017 è pari a euro 2.480.000 euro.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.770.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta Comunale n. 457 del 27 novembre 2017, la somma di euro 1.166.000 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50,00 % negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010, per complessivi euro 583.000,00.

Tra le spese sono previsti trasferimenti proventi da sanzioni amministrative - art. 142 CdS - Destinazione vincolata 50% all'ente proprietario della Strada per euro 30.000,00 negli anni 2018 2019 e 2020 (corrispondente al 50 % delle infrazioni riscontrate su strade di competenza ente proprietario.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	150.000,00	150.000,00	150.000,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE ENTRATE	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	370.000,00	985.943,00	37,53%
Mense scolastiche	2.050.000,00	2.841.812,00	72,14%
Musei e pinacoteche	5.000,00	784.535,00	0,64%
Impianti sportivi	108.000,00	607.177,00	17,79%
Trasporti funebri, pompe funebri	130.000,00	76.499,00	169,94%
TOTALE	2.663.000,00	5.295.966,00	50,28%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 454 del 27/11/2017 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 50,28 %. Difatti complessivamente le entrate coprono il 50,28 % del costo complessivo, con varie percentuali di copertura dei singoli servizi.

In relazione alla valutazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni si specifica che:

Entrate previste da proventi dei servizi a domanda individuale:

Servizio	Previsione Entrata 2018	Previsione Entrata 2019	Previsione Entrata 2020
Asilo nido	370.000,00	370.000,00	350.000,00
Mense scolastiche	2.050.000,00	2.050.000,00	2.000.000,00
Musei e pinacoteche	5.000,00	5.000,00	-
Impianti sportivi	108.000,00	108.000,00	108.000,00
Trasporti funebri, pompe funebri	130.000,00	130.000,00	130.000,00
TOTALE	2.663.000,00	2.663.000,00	2.588.000,00

In relazione alle entrate da tit. III, tra cui i predetti servizi a domanda individuale, il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato determinato nella percentuale complessiva del 38,62 % per il 2018, del 39,63% per il 2019 e del 38,76% per il 2020.

Detto fondo è finalizzato alla copertura delle entrate sopra esposte, secondo la metodologia prevista, in relazione agli andamenti del periodo 2012 – 2016.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare alcuna tariffa.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	25.038.751,41	23.379.616,25	23.845.745,25	23.712.723,57
102 imposte e tasse a carico ente	1.692.822,40	1.577.731,33	1.607.454,33	1.594.534,11
103 acquisto beni e servizi	49.718.904,73	47.448.387,50	43.221.746,56	42.629.674,52
104 trasferimenti correnti	7.929.244,82	7.677.996,00	7.601.994,00	5.957.973,32
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	5.419.000,00	4.983.000,00	5.108.000,00	4.920.000,00
108 altre spese per redditi di capitale	789.500,00	796.500,00	796.500,00	761.500,00
109 altre spese correnti	6.833.319,91	4.348.582,30	3.249.255,30	2.883.542,30
TOTALE	97.421.543,27	90.211.813,38	85.430.695,44	82.459.947,82

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della

Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101		23.379.616,25	23.845.745,25	23.712.723,57
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102		1.476.986,33	1.507.509,33	1.494.589,11
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	28.465.370,48	24.856.602,58	25.353.254,58	25.207.312,68
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	28.465.370,48	24.856.602,58	25.353.254,58	25.207.312,68

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione, considerando le principali voci di spesa, per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 28.465.370,48, limite non superabile aggiungendo eventuali altre voci di spesa non sopra incluse (essendovi un differenziale di oltre 3.000.000,00)

Si specifica inoltre che la spesa personale del 2014 era riferita a 674 unità e si attestava a euro 24.780.276,00, mentre per il 2018, come riferito nella sezione DUP, si tratta di una spesa riferita a n. 598 unità.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 122.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha già provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, e art. 21 bis DL.50/2017 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i limiti di legge, ossia la riduzione dell'80 % per studi e consulenze e relazioni pubbliche, 50 % per missioni e formazioni, e azzeramento completo

delle sponsorizzazioni.

Su tali spese l'organo di revisione ha rilevato in sede di verifiche in corso che tra le varie direzioni non vi è un'univoca procedura di rilevazione e classificazione contabile di tali spese.

Si ricorda comunque che la Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Si premette che la legge di bilancio 2018 ha da poco disposto una riduzione dell'entità delle somme da vincolare al "Fondo crediti di dubbia esigibilità", che sarà pari al 75,00 % delle mancate riscossioni (85% nel 2019 e 95% nel 2020), e non all'85%. Entrambi i meccanismi arriveranno al 100% insieme nel 2021. (il riferimento è al punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	69.174.887,00	7.729.676,88	7.729.676,88	0	11,17%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.659.120,82	0	0	0	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	22.242.730,00	8.591.126,14	8.591.126,14	0	38,62%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.236.160,00	0	0	0	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	6.000.000,00	0	0	0	0,00%
TOTALE GENERALE	114.312.897,82	16.320.803,02	16.320.803,02	0	14,28%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	10.076.737,8	16320803,02	16320803,02	0	16,15%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	13.236.160,00	-	-	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	68.825.520,00	7.662.026,52	7.662.026,52	0	11,13%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.650.852,46	0	0	0	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	21613.112,00	8.566.078,19	8.566.078,19	0	39,63%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.413.735,59	0	0	0	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	106.503.220,06	16.228.104,71	16.228.104,71	-	15,24%
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	96.089.484,46	16.228.104,71	16.228.104,71	-	16,89%
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	10.413.735,59	-	-	-	0,00%

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	67.889.149,00	7.355.863,76	7.355.863,76	0	10,84%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.804.255,81	-	-	0	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	20.638.332,03	8.000.428,82	8.000.428,82	0	38,76%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	93.331.736,84	15.356.292,58	15.356.292,58	0	16,45%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 424.000,00 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 402.000,00 pari allo 0,47 % delle spese correnti;

anno 2020 – euro 392.000,00 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	5.545,00	5.545,00	5.545,00
Accantonam per adeguamenti CCNL personale	765.497,30	765.497,30	765.497,30
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	771.042,30	771.042,30	771.042,30

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare, a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata in euro 23.879.099,90 l'Ente ha accantonato pari valore del risultato d'amministrazione di esercizi precedenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2017	19.702.413,60
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	21.305.580,36
Fondo perdite società partecipate	254.742,00
Altri accantonamenti	605.896,76

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2018 si prevedono i seguenti servizi esternalizzati il cui onere è:

servizio	organismo costituito o partecipato	CAP CONTABILIA	contratto di servizio	concessione crediti	trasferimenti in conto esercizio	trasferimenti in conto capitale	copertura perdite	acquisizione capitale	aumento capitale	altre spese
1 contratto di servizio in materia di accertamento e riscossione del canone per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche (COSAP) e di canoni assimilati	ICA	101040306	350.000,00	-						
2 contratto di servizio in materia di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche e di canoni assimilati	ICA	101040313	300.000,00							
3 contratto di servizio per l'esercizio del servizio distribuzione gas nel territorio del Comune di Alessandria	AMAG s.p.a.									
4 contratto di servizio per il servizio di trasporto pubblico urbano, suburbano, interurbano	AMAG MOBILITA'	110020308, 110020310, 110020305	554.000,00		4.005.589,00					
5 contratto di servizio per il trasporto alunni	AMAG MOBILITA'	110020301	700.000,00							
6 contratto di servizio per il trasporto disabili	AMAG MOBILITA'	110020311	400.000,00							
7 contratto di servizio assistenza disabili scuola dell'obbligo	CISSACA	104060302, 112040405	648.322,00							2.777.740,00
8 A.M.A.G S.p.A. Contratto di servizio per l'esercizio degli impianti di climatizzazione e distribuzione gas edifici comunali dal 15/10/2008 al 15/10/2014	AMAG s.p.a.	101060309	475.000,00							
9 contratto di servizio per l'affidamento in gestione delle attività servizio giovani/mediazione culturale/cooperazione sviluppo/alcuni musei	Costruire Insieme	105020404	1.150.000,00							
10 contratto di servizio per la gestione delle attività e dei servizi informatici del Comune di Alessandria ai sensi L. 10/91	CSI	101110306	600.000,00							4.000,00
11 prestazioni AMAGAMBIENTE per raccolta rifiuti TIA	AMAGAMBIENTE	109030303	12.304.188,00							
12 prestazioni ARAL per smaltimento rifiuti TIA	ARAL s.p.a.	109030304	4.854.191,00	1.000.000,00			500.000,00			
13 contratto di servizio affidamento in gestione farmacie comunali	FARM.AL. S.r.l.									
TOTALE			22.335.704,00		4.005.589,00					2.781.740,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016. La Centrale del latte ha approvato il bilancio d'esercizio al 30/06/2016 e FOR.AL. s.c.r.l. ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/08/2016, e tali documenti sono agli atti.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile, tranne una previsione di perdita, già riferita al bilancio dell'esercizio 2017 di ARAL S.p.A.

La quota a carico del Comune, prevista in euro 500.000, è stata finanziata nel bilancio 2018.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'Ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione dei dividendi nell'anno 2018: nessuno
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2018, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico: nessuno

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

AMAG s.p.a.

A.R.AL. s.p.a.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016.

Si è già specificato l'accantonamento nell'esercizio 2018 riferito alla presunta perdita di ARAL S.p.A.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse. L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014 in data 05/10/2017; è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26 10 2017. È stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del d. lgs. 175/2016 in data 05/10/2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

La Centrale del Latte di Alessandria e Asti S.p.A. , con quota di partecipazione: partecipata al 10,35%

Il motivo di dismissione è: Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente.

La modalità di dismissione è: Offerta ai soci per l'esercizio del diritto di prelazione, ai sensi dell'Art.7 dello Statuto

La data di dismissione è: nell'anno 2018

Non è necessario il ricollocamento del personal.

In relazione ai risparmi previsti in seguito all'adozione del suddetto provvedimento/aggiornamento del piano si osserva che non sono previsti risparmi, in quanto la detenzione della partecipazione non genera né generava oneri a carico del bilancio comunale

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono:

Valori.AI srl – Fidejussione a fronte di finanziamento bancario per euro 4.505.000,00

Svi.AI srl – Pegno su quote (valore nominale 10.000,00 euro)

Si sottolinea che nel bilancio di previsione 2018 viene prevista, dopo vari tentativi di soluzione del problema, (e finanziata) una concessione di prestito per euro 5.000.000 alla partecipata Valori.AI srl, al fine di evitare l'escussione della fidejussione sopra esposta.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	300.000,00	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.856.160,00	14.143.735,59	12.296.860,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	887.312,00	394.992,00	399.992,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	13.043.472,00 300.000,00	14.538.727,59 0,00	12.696.852,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Per gli anni 2018-2020 Sono programmati altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Descrizione Capitolo	2018	2019	2020
Spese per Migliorie immobili comunali da scomputo canoni	228.000,00	228.000,00	228.000,00
Migliorie immobili comunali da scomputo canoni impianti sportivi, Correlato con Cap. E/301020140	26.820,00	34.500,00	39.500,00
Migliorie immobili comunali da scomputo canoni per campo sportivo "Mosagatta", Correlato con Cap. E/301020145	464.698,00	464.698,00	464.698,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	5.318.782,30	5.569.000,00	4.933.000,00	4.113.000,00	4.058.000,00
entrate correnti	106.654.940,05	106.654.940,05	121.564.980,92	121.564.980,92	121.564.980,92
% su entrate correnti	4,99%	5,22%	4,06%	3,38%	3,34%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

(*) gli interessi qui indicati comprendono anche quote non obbligatoriamente da considerare, quali quelli su Anticipazioni di cassa e da gestione derivati. Nel 2018 questi ammontano rispettivamente a 900.000

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a complessivi euro 14.861.000,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	210.320.074,31	200.418.698,98	192.410.698,98	185.776.698,98	177.951.698,98
Nuovi prestiti (+)	380.000,00	2.620.000,00	4.620.000,00	3.730.000,00	3.560.000,00
Prestiti rimborsati (-)	10.281.375,33	10.628.000,00	11.254.000,00	11.555.000,00	11.763.000,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	200.418.698,98	192.410.698,98	185.776.698,98	177.951.698,98	169.748.698,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	5.318.782,30	5.569.000,00	4.933.000,00	4.113.000,00	4.058.000,00
Quota capitale	10.281.375,33	10.628.000,00	11.254.000,00	11.555.000,00	11.763.000,00
Totale	15.600.157,63	16.197.000,00	16.187.000,00	15.668.000,00	15.821.000,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente (*)

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	4.505.000,00		
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

(*) informazione trattata in relazione alle partecipazioni

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Premessa:

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto contemporaneamente alla variazione n., 3/2017 e considera i risultati dell'assestato 2017/2019 aggiornati alla variazione n. 2/2017.

Si è verificato nel corso dell'esame dell'ultima variazione, che la stessa non modifica significativamente le previsioni assestate 2017/2019 qui esposte e, pertanto, le stesse rappresentano un idoneo punto di confronto.

Si sottolinea inoltre che, per la prima volta da diversi esercizi, il bilancio di previsione (2018 – 2020) è stato predisposto e viene proposto all'approvazione del Consiglio Comunale entro i termini originari del TUEL, ossia entro il 31 dicembre, nonostante che anche per questo appuntamento vi sarà una proroga, ormai certa, al 28 febbraio 2018.

Questo, a parità di altre condizioni, riporta il bilancio, e la nota di aggiornamento del DUP ivi compresa, alla loro funzione programmatica oltre a evitare il ricorso, nel 2018, all'esercizio provvisorio ex art. 163 TUEL.

Tale tempistica non può che essere condivisa e considerata in termini positivi dallo scrivente organo di revisione.

La tempistica dell'approvazione del bilancio tuttavia, accompagnata ad alcune problematiche di affinamento del processo elaborativo della contabilità finanziaria ex D.Lgs. 118/2011 e alla gestione del sistema informatico contabile, non hanno permesso di esprimere un bilancio di previsione pienamente rispondente a tutti i requisiti di una puntuale programmazione, come in seguito espresso.

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- della riduzione del personale in servizio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti previsti al titolo 6 delle entrate, si rammenta per euro 4.620.000,00 (2018), euro 3.730.000,00 (2019) e euro 3.560.000,00 (2020), tra i quali, limitatamente all'esercizio 2018, si rilevano un finanziamento su Bando Europeo in ambito di edilizia scolastica con fondi Kjoto (CDP), per euro 2.000.000,00 e un ulteriore finanziamento per servizi generali (investimenti) per euro 2.120.000,00.

c) Riguardo al DUP.

Richiamando quanto sopra esposto, si specifica che con deliberazione della Giunta Comunale n. 306/16060 – 461 del 27/11/2017 , ai sensi degli artt. 151 e 170 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. è stata approvata dalla stessa la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018/2020” e in pari data (Deliberazione della Giunta Comunale n. 307/16060 – 462 del 27/11/2017) il Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e relativi allegati.

Si ritiene che un sistema informativo-contabile unico ed integrato potrebbe permettere, in casi come questo di contemporanea predisposizione dei due documenti, di predisporre una sezione operativa del DUP (nota di aggiornamento) con previsioni contabili esattamente coincidenti a quelle del bilancio di previsione, al fine di una puntuale programmazione.

Ciò nonostante, come il bilancio previsione costituisce documento autorizzatorio delle entrate e delle spese, il DUP e la sua nota di aggiornamento, predisposti in conformità all'art. 170 TUEL e all' Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, rappresentano il previsto documento di programmazione, quale guida strategica ed operativa dell'ente, di carattere generale.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo alle previsioni di cassa

La congruità e l'attendibilità delle previsioni di cassa sono correlate al metodo seguito per la loro determinazione e imputazione a bilancio.

Va innanzi tutto detto che la nuova normativa ex D.Lgs. 118/2011 prevede che il bilancio di previsione riporti per il primo esercizio anche le previsioni di cassa.

Mentre in termini di competenza finanziaria potenziata la materia è regolamentata da vari principi contabili che affrontano le diverse problematiche, gli equilibri di bilancio di cassa trovano riferimento nell'articolo 193 Tuel che prevede: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6”.

Oltre questo riferimento vi sono solo alcuni spunti dottrinali che non incidono normativamente.

Certo è che, all'atto della rilevazione, i flussi di cassa non necessitano di particolari principi in quanto la riscossione e il pagamento (artt. 179 e 182 del TUEL) sono eventi univocamente rilevabili nei vari esercizi.

Il punto è quindi comprendere la previsione di cassa dell'ente fino a che punto deve essere “puntuale”.

La norma stessa richiede unicamente che la previsione del primo anno garantisca un saldo finale di cassa non negativo.

Dopo di che l'ente può utilizzare essenzialmente due metodi: a) metodo analitico, b) metodo sintetico.

La modalità di determinazione delle previsioni di entrata e di spesa, con metodo sintetico, quale somma di incassi su competenza e residui, se non corrette da una serie di degli aggiustamenti, ossia considerando:

- i vincoli imposti dall'ordinamento;
- capitoli di entrata e di spesa su cui non si può incassare/pagare;
- altre situazioni note preventivamente che influiscono sulle previsioni di cassa,

non sono da considerare rispondenti ad una metodologia di corretta rilevazione e pianificazione.

Come già espresso l'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa, elaborata con metodo sintetico, non è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione, nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Pertanto le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri, in particolare per il rapporto tra incassi su residui e pagamenti su residui.

Questo è tanto più necessario per l'ente al fine di garantire tempestivi e certi flussi di liquidità utili per ridurre i tempi di pagamento, obiettivo prioritario dell'ente stesso, uscito dalla fase di dissesto.

f) Avanzo presunto.

Si sottolinea che l'equilibrio finanziario 2018 è raggiunto con l'applicazione dell'avanzo presunto 2017.

L'organo di revisione sottolinea che l'avanzo presunto deriva da un preconsuntivo tecnicamente determinato con le regole del rendiconto. In esso confluiscono i residui attivi e passivi (ancorchè ancora provvisori) dell'ente, dell'esercizio 2017 e di anni pregressi.

Su tali residui (sino al 2015) l'organo di revisione ha iniziato una verifica campionaria con risultanze in corso di trasmissione e ha avuto informalmente notizia (in quanto il tutto confluirà nell'accertamento ordinario dei residui preliminare al rendiconto 2017) di un approfondito lavoro di tutte le Direzioni in ordine alla verifica di tali poste.

Questo approfondimento risponde anche alle raccomandazioni indicante nella relazione al rendiconto 2016 (pag. 41).

g) Sistema partecipate.

Dall'analisi condotta in sede di bilancio di previsione (pagg. 27 e 28) e in sede di valutazione del complesso processo di valutazione e formazione del bilancio consolidato si può affermare che il sistema partecipate rappresenta una componente delle previsioni dell'ente che non presenta ulteriori rischi, avendo l'ente ha accantonato adeguati fondi a copertura.

Le dismissioni previste rispondono al rispetto di norme di legge e il bilancio 2018 affronta la soluzione del rischio previsto su garanzia prestata nei confronti della partecipata di Valori.AL srl

h) Definizione delle linee strategiche relative alla pianificazione informatica dell'Ente.

Preso atto di quanto espresso nel DUP in relazione a tale argomento l'organo di revisione ritiene imprescindibile che ogni pianificazione, miglioria e/o nuova implementazione del sistema informativo contabile (contabilità economico finanziaria, fiscale, partecipate, inventari... ecc..), sia preceduta da un'approfondita analisi e confronto con i settori interessati (in primis contabilità e bilancio, ..).

Solo con questi si possono verificare le varie esigenze di elaborazione delle informazioni verso i referenti istituzionali (Ministero, Ragioneria di Stato, Corte dei Conti, ...) e verso l'Ente stesso, si può ricercare l'ottimizzazione (più veloce e certo il trattamento delle informazioni) del sistema stesso, al fine di ottenere sia in sede di bilancio/rendiconto che nel corso degli esercizi finanziari dati tempestivi, strutturati e utili per i vari adempimenti e per le valutazioni e i controlli dell'ente.

i) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche.

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione

coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- dell'esame del DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Aiassa Gian Carlo

Aloisio Nicola

Capra Andrea Giuseppe



Comune di Alessandria Collegio dei Revisori dei conti

Verbale n. 104 del 11/12/2017

L'anno 2017, il giorno 11 dicembre, alle ore 12.30, presso la sede dell'Ente, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, organo di revisione economico-finanziario o organo di revisione contabile, ex art. 234 TUEL D.lgs. n. 267/2000, nelle persone di:

AIASSA Gian Carlo, Presidente
ALOISIO Nicola, revisore
CAPRA Andrea Giuseppe, revisore

ORDINE DEL GIORNO: Integrazione e rettifica del parere sul Bilancio di Previsione 2018- 2020.

I sottoscritti revisori si sono riuniti per recepire e formalizzare su verbale un'integrazione e una rettifica al parere oggi espresso, sul bilancio di previsione 2018-2020.

In particolare a pag. 33 laddove si tratta del punto f) Avanzo presunto (2017), l'organo di revisione intende rettificare e specificare che tale avanzo è stato dimostrato, come da tabella allegato A) del bilancio di previsione 2018-2020 e per esso valgono tutte le considerazioni svolte sul rapporto tra residui e avanzo presunto.

Tuttavia tale avanzo non è stato applicato all'esercizio 2018 (come invece avvenuto nel 2016 e 2017) e pertanto migliora il giudizio sull'equilibrio finanziario dell'anno 2018, in quanto tale equilibrio, raggiunto senza applicazione di avanzo, risulta svincolato dal risultato finale dell'esercizio 2017.

La seduta si chiude alle ore 13.00

Letto, approvato e sottoscritto

dr. AIASSA Gian Carlo

dott. ALOISIO Nicola

rag. CAPRA Andrea Giuseppe